



Comune di  
Milano



THE  
EARTHSHOT  
PRIZE

Report

# WORKSHOP COPROGRAMMAZIONE HUB DI QUARTIERE

Elaborazione dei bisogni e delle soluzioni emerse nel workshop di coprogrammazione per il potenziamento degli Hub di Quartiere contro lo spreco alimentare

**30 marzo 2023, Acquario Civico, Milano**



Foto di Emmanuel Mbala su Unsplash.



---

# Indice

Procedura di coprogrammazione	03
• Modello degli Hub di Quartiere	04
• Impatto generato dagli Hub	05
Partecipanti e metodo di lavoro	06
• 01 - Potenziamento Hub esistenti	07
• 02 - Apertura nuovi Hub	10
• 03 - Proposte innovative	13
Quadro complessivo	16
Priorità di intervento	17
Conclusioni	19

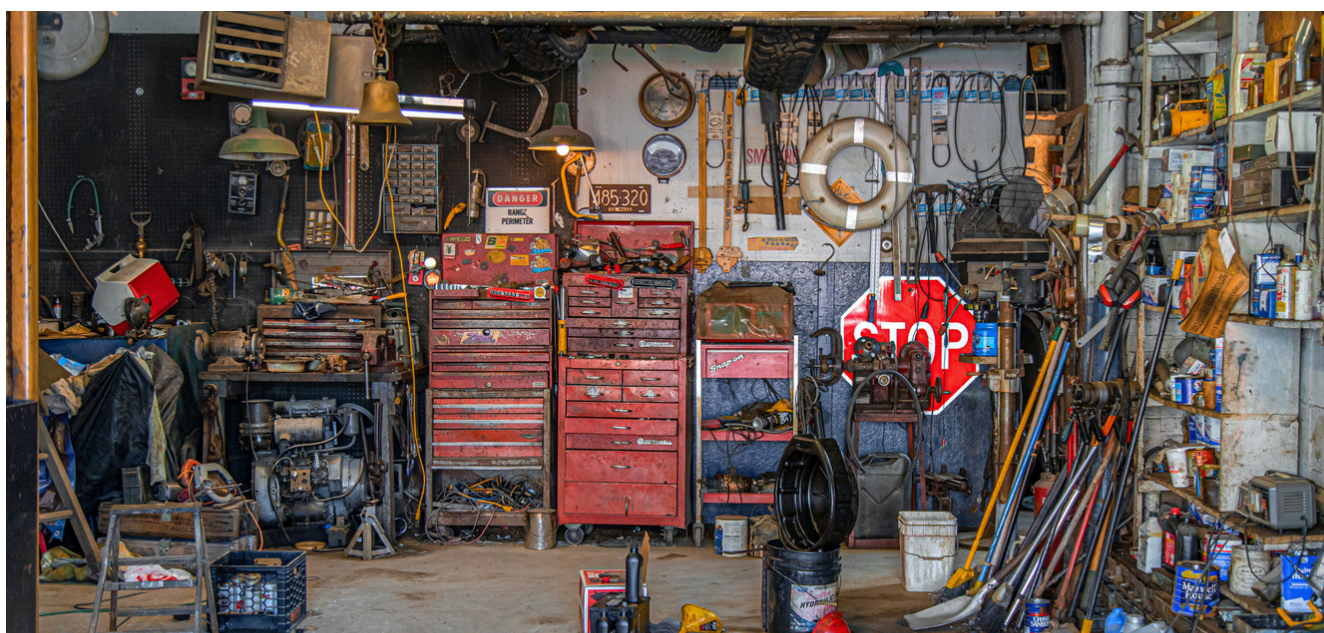


Foto di todd kent su Unsplash



---

# La procedura di coprogrammazione

Il presente report restituisce i contenuti emersi durante il workshop di co-programmazione, svolto a Milano il 30 marzo 2023 presso l'Acquario Civico e promosso dal Comune di Milano e dai suoi partner per l'investimento delle risorse dell'Earthshot Prize nel potenziamento della rete degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare, in attuazione della Food Policy di Milano.

4 Fasi      1M Euro

La procedura adottata per sviluppare questo investimento da oltre 1 milione di euro è articolata in fasi propedeutiche e successive, codificate dagli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore, e qui sintetizzate:

- **Workshop di Co-Programmazione**, in questa fase il Comune ha pubblicato un avviso pubblico per la selezione di Enti del Terzo Settore con i quali co-analizzare il contesto e valutare le migliori opzioni per investire le risorse in soluzioni effettivamente rispondenti ai bisogni emergenti. La fase si sviluppa in un workshop in presenza e in una successiva consultazione on-line.
- **Avviso di Co-Progettazione**, in questa fase, sulla base delle valutazioni emerse dal workshop il Comune pubblica un avviso pubblico suddiviso in lotti in ciascuno dei quali sono assegnati specifici budget, per la raccolta di progetti da parte degli Enti del Terzo Settore.
- **Tavolo di Co-Progettazione**, il Comune e i suoi partner, convocano gli Enti del Terzo Settore ritenuti ammissibili per valutare le idee progettuali e definire nel dettaglio i singoli piani d'azione.
- **Attuazione delle progettualità finanziate.**



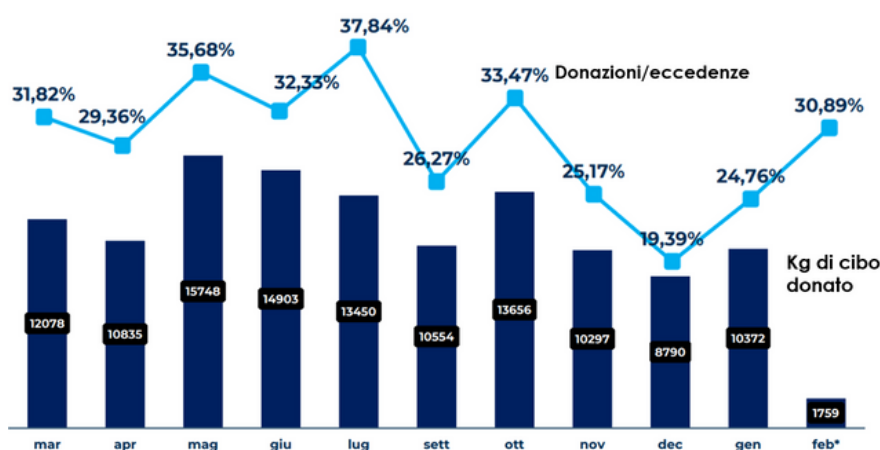
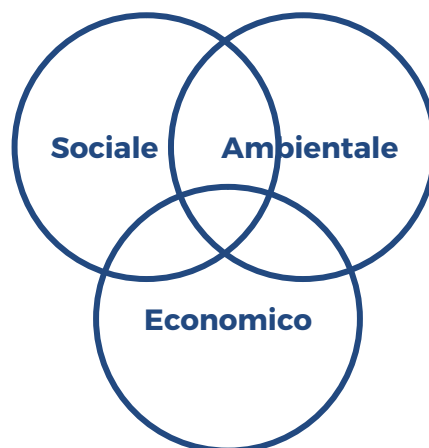
#### Partner degli Hub di Quartiere

- Comune di Milano
- Politecnico di Milano
- Assolombarda
- Fondazione Cariplo
- Banco Alimentare della Lombardia
- Terre Des Hommes
- IBVA Solidando
- Croce Rossa Italiana - Milano
- BCC Milano
- Fondazione Milan
- Fondazione SNAM
- AVIS Milano
- NumberOne
- SogeMi
- Università degli Studi di Milano
- Recup
- Caritas Ambrosiana
- Eco Dalle Città
- Pane Quotidiano



# Impatto generato dagli Hub

Gli Hub, agendo sul paradosso dello spreco alimentare riescono a raggiungere simultaneamente plurimi impatti sulla sostenibilità di natura sociale (il cibo valorizzato per chi ne ha bisogno), ambientali (evitando di sprecare risorse naturali), economici (risparmiando ed evitando di perdere valore commerciale). All'interno degli Hub i gestori, il Politecnico di Milano e il Comune di Milano, misurano costantemente questi impatti secondo i seguenti sistemi.



## SDG 8 Crescita economica

Gli Hub salvano il valore economico del cibo, evitano l'acquisto di derrate e generano risparmi nella mancata gestione FORSU.



## SDG 2 Zero Fame

Gli Hub contribuiscono ad aumentare le risorse alimentari in circolazione per le fasce più vulnerabili della popolazione urbana.



## SDG 17 Partnership

Gli Hub contribuiscono a sviluppare partenariati multisettoriali nei quartieri tra attori pubblici, privati, sociali, accademici.



## SDG 9 Infrastrutture

Gli Hub potenziano le infrastrutture diffuse nel territorio in grado di gestire la catena del freddo e sviluppano micro logistica.



## SDG 12 Consumo Responsabile

Gli Hub consentono agli attori coinvolti di aumentare la comprensione dello spreco di cibo, sviluppando anche meccanismi preventivi.



## SDG 11 Città Sostenibili

Gli Hub consentono alla città di sviluppare soluzioni innovative ai paradossi della contemporaneità e abilitano lo sviluppo di soluzioni.

---

# Partecipanti & metodo di lavoro

Al workshop di coprogrammazione hanno partecipato gli Enti del terzo settore che si sono candidati al relativo **Avviso Pubblico**, pubblicato sul sito del Comune. Sono stati ammessi tutti i 36 enti del terzo settore che hanno manifestato l'interesse alla partecipazione. A ciascun EST è stata data la possibilità di intervenire con 3 rappresentanti, così da poter partecipare a tutti i gruppi di lavoro paralleli.

**36** ETS candidati  
**72** persone registrate

A questi si sono aggiunti i **12 partner del Comune**, invitati dallo stesso, che da anni collaborano con l'Amministrazione per lo sviluppo delle progettualità degli Hub di Quartiere. Complessivamente al workshop hanno preso parte **89 persone** tra ETS e Partner.

**+12** Partner invitati  
**17** persone registrate

I partecipanti sono stati suddivisi in tre gruppi di lavoro:

- 1 Potenziamento Hub esistenti**
- 2 Apertura nuovi Hub di Quartiere**
- 3 Proposte innovative da integrare al sistema degli Hub**

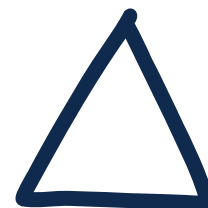
Ciascun gruppo, con l'ausilio di schede progetto, e con la moderazione del Comune, è stato interrogato sui bisogni e sulle soluzioni. Avviando un dialogo tra tutti i partecipanti. Al termine del lavoro di gruppo i contenuti sono stati restituiti in plenaria.

**3** Gruppi di lavoro  
**3** Ore di workshop



---

# 1 Potenziamento Hub esistenti



Attualmente i 5 Hub attivi a Milano hanno maturato diversi gradi di sviluppo ed esperienza.

Il gruppo si è interrogato su come potenziare gli Hub attivi a Milano, concentrandosi sulle esperienze di maggior successo e coinvolgendo i gestori degli Hub e gli altri ETS che hanno manifestato l'interesse per questa soluzione, i partecipanti sono stati chiamati all'emersione dei bisogni e soluzioni.

Il gruppo ha riflettuto sui bisogni, prima compilando una scheda individuale, sintetizzata in un post-it presentato al gruppo, così da avviare un confronto collettivo sulla visione comune dei bisogni.

In seguito ciascun partecipante ha compilato una seconda scheda personale sulle soluzioni (max 3), per poi sintetizzarne una su un post-it da presentare all'intero gruppo e valutandone il grado di fattibilità e impatto in un asse cartesiano.

## Principali temi emersi

### Sostenibilità economica nel medio-lungo termine

Emerge l'esigenza di avviare una riflessione su modalità che permettano agli Hub già avviati di sostenere nel tempo le proprie attività, anche mediante accesso diretto a finanziamenti nazionali ed internazionali, e modalità innovative quali crowdfunding, fundraising ecc.

Le risorse da sostenere riguardano, oltre a quelle inerenti la logistica e la manutenzione degli spazi, il mantenimento di personale assunto che garantisca continuità alla gestione.

### Formazione per gli attori coinvolti nella gestione

L'estensione delle azioni intraprese all'interno degli Hub, necessita di un investimento sulla formazione dei soggetti coinvolti nella gestione degli Hub stessi, su management economico, gestione donazioni, educazione alimentare, utilizzo software informatici.

### Consolidamento Hub nel tessuto socio-territoriale

Il ruolo degli Hub potrebbe essere valorizzato agendo sul coinvolgimento del quartiere e delle realtà formali ed informali presenti all'interno dello stesso, fungendo da aggregatore di risorse e catalizzatore di processi di welfare generativo di comunità.





# 01 Bisogni emergenti

Il gruppo si è focalizzato sui seguenti 6 temi prioritari, raccogliendo nell'insieme 60 bisogni, poi sintetizzati in 25 post-it discussi con l'intero gruppo.

60 25  
Bisogni raccolti Post-it discussi



## Risorse per gestione ordinaria

Reperire risorse economiche per garantire la sostenibilità economica della gestione dell'hub nel tempo: sostenere esigenze di personale (che coordini i volontari e si occupi dell'inserimento dei dati, guida dei mezzi); sostenere i costi di iniziative sperimentali, come ad esempio la trasformazione degli alimenti (manutenzione attrezzature, packaging etc etc).



## Migliorare gestione e qualità donato

Offrire formazione su temi specifici (gestione magazzino, qualità donazioni, utilizzo strumenti informatici); individuare modalità per garantire la presenza in pianta stabile di personale formato sulla gestione del cibo e della logistica, che possa affiancare e coordinare le risorse di volontariato.



## Governance condivisa

Gestione centralizzata sia in termini di governance che di logistica e condivisione di mezzi/risorse; sistema coordinato di recupero e consegna che aumenti l'efficacia riducendo l'impatto ambientale.



## Standardizzazione rapporti con OSA

Incrementare qualità del donato, razionalizzare e standardizzare modalità di ritiro (tempi, comunicazione, mezzi), modalità condivisa per il coinvolgimento di nuove insegne.



## Scambio di conoscenze

Condivisione informazioni verso l'esterno (migliorare la qualità delle informazioni fornite a Comune e partner, oltre al dato sulle tonnellate) verso interno del sistema, agevolando il lavoro di rete (soprattutto integrazione con realtà più piccole).



## Integrazione con sostegno sociale

Integrare le politiche alimentari con quelle sociali per evitare il rischio di assistenzialismo ed allargare il bacino di utenza.





# 01 Soluzioni proposte

Il gruppo ha condiviso 29 soluzioni, sintetizzate in 15 post-it presentati in modo collettivo. Le 4 soluzioni proposte sintetizzano i principali temi oggetto del confronto.

29

Soluzioni raccolte

15

Post-it discussi



## Strumenti di governance condivisa

Definire organismi rappresentativi di governance condivisa (cabina di regia, staff di coordinamento, equipe multi-disciplinare) articolandone modalità operative, competenze e funzioni, cadenza di incontro etc etc.  
Strumento da perfezionare in fase di co-progettazione.



## Personale qualificato e consulenze

Inserimento in pianta organica di personale adeguatamente formato per la gestione amministrativa e logistica. Valutare percorsi di inserimento lavorativo protetto (es. borse lavoro). Esplorare la possibilità di avvalersi di consulenti per temi specifici (management, educazione alimentare).



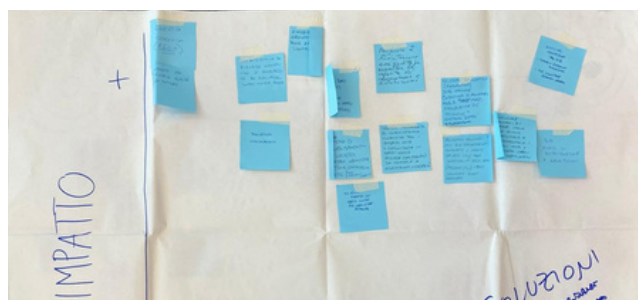
## Mappatura dell'esistente

Favorire la conoscenza su un "doppio binario": da una parte rendere visibile il funzionamento degli Hub alle altre realtà territoriali, dall'altra fornire agli Hub una conoscenza del tessuto sociale ed associativo del quartiere di riferimento per metterne a frutto le connessioni.



## Welfare generativo e di comunità

Valorizzare reti e partenariati con realtà del Terzo Settore per la realizzazione di progettualità che renda gli Hub punto nodale di un sistema "complesso" di erogazione di servizi alla persona ed alla comunità (sostegno alla genitorialità, inserimento categorie lavorative svantaggiate, educazione alimentare e tutela della salute).



---

## 2 Apertura nuovi Hub



Attualmente sono attivi a Milano 5 Hub coprendo buona parte dei quartieri della città ma lasciando scoperti alcuni quartieri.

Il gruppo di lavoro si è interrogato su come facilitare la nascita di nuovi Hub in alcune zone attualmente sguarnite (M2, M5, M6, M7), anche considerando che sono attive delle organizzazioni con competenze e piccole infrastrutture che già stanno applicando alcune delle metodologie di lavoro degli Hub.

Il gruppo si è interrogato sui bisogni, prima compilando una scheda individuale, sintetizzata in un post-it presentato al gruppo, così da avviare un confronto collettivo sulla visione comune dei bisogni.

In seguito ciascun partecipante ha compilato una seconda scheda personale sulle soluzioni (max 3), per poi sintetizzarne una su un post-it da presentare all'intero gruppo e valutandone il grado di fattibilità e impatto in un asse cartesiano.

### Principali temi emersi

#### Erogazione di servizi formativi per i beneficiari

Gli Hub di quartiere non si occupano solo della redistribuzione delle derrate alimentari, ma anche di educazione e reinserimento nel lavoro delle famiglie bisognose di assistenza, con corsi di inserimento lavorativo. Sarebbe interessante integrare gli Hub con un modello di educazione alla spesa e al lavoro.

#### Durata media del supporto per i nuclei beneficiari

Generalmente la durata necessaria del supporto ad un individuo o una famiglia è di 3-4 anni, le associazioni tendono a non garantire assistenza per tempi superiori perché il supporto diretto va considerato come soluzione intermedia e non permanente, e a questo deve seguire il reinserimento nel tessuto lavorativo.

#### Coordinamento tra Hub

Le eccedenze alimentari sono per loro natura incostanti, spesso un Hub ha un surplus di una donazione mono-alimento. Una piattaforma digitale di comunicazione e coordinamento tra Hub garantirebbe maggior varietà nelle diete e resilienza sistemica.



## 02 Bisogni emergenti

Il gruppo si è focalizzato sui seguenti 6 temi prioritari, raccogliendo nell'insieme 78 bisogni, poi sintetizzati in 20 post-it discussi con l'intero gruppo.

**78** **20**  
Bisogni raccolti Post-it discussi



### Maggiori spazi per logistica

Gli hub di quartiere hanno bisogno di maggiori spazi (stanze, magazzini, container) e spesso faticano a trovarne perché le agenzie immobiliari tendono ad evitare di affittare spazi per questo tipo di servizi, per paura di rendere l'immobile meno attraente.



### Coinvolgimento piccoli esercenti

Coinvolgimento delle piccole realtà di quartiere nelle donazioni delle eccedenze alimentari, oltre ai grandi supermercati e alle mense lavorative.



### Coordinamento tra Hub

Coordinamento tramite piattaforma digitale condivisa che informi i diversi hub di eccedenze comuni da smaltire e che lasci l'autonomia agli hub di autoregolarsi tra di loro.



### Poli logistici per filiera freddo

Sistema di celle frigorifere centralizzato e logistica coordinata, che permetta agli hub di recuperare il fresco dalle celle frigorifere comuni, senza doversi sobbarcare il costo individualmente. Coinvolgimento di realtà esperte in modelli di micro mobilità integrata, per la redistribuzione delle eccedenze alle famiglie.



### Educazione alimentare

Introduzione di educazione alimentare, alla spesa, alla preparazione del cibo. Insegnamento di pratiche per la trasformazione del cibo, come fermentazione, preparazione di sughhi e di marmellate, che siano svolte dalle associazioni, dai volontari, e con il contributo delle famiglie richiedenti assistenza.



### Integrazione con compostaggio

Introduzione di soluzioni per la riduzione dello spreco alimentare ulteriore negli hub tramite compostaggio, che si leghi alla rete degli agricoltori locali.



## 02 Soluzioni proposte

Il gruppo ha condiviso 39 soluzioni, sintetizzate in 15 post-it presentati in modo collettivo. Le 4 soluzioni proposte sintetizzano i principali temi oggetto del confronto.

39  
Soluzioni  
raccolte

15  
Post-it  
discussi



### Area per stoccaggio comune

Aree cross-hub per lo stoccaggio delle derrate in eccedenza che possano essere condivise dagli hub, con celle frigorifere e spazio per workshop, laboratori di trasformazione, aree di compostaggio, micromobilità integrata per la redistribuzione.



### Progetto educazione alimentare

Progetto comune di educazione alimentare, alla spesa, alla preparazione e alla conservazione del cibo, che coinvolga ristoranti e chef milanesi come volontari, o altre associazioni.



### Tracciabilità digitale del dono

App/software che tracci la disponibilità alimentare presso i vari attori e che permetta di attivare scambi tra tutti gli hub.



### Coinvolgimento realtà di quartiere

Progetto di coinvolgimento di realtà di quartiere nella donazione delle eccedenze e nel volontariato a supporto degli hub o delle aree cross-hub.





# 3 Proposte innovative



Il gruppo di lavoro si è interrogato su quali ulteriori proposte innovative possano essere sviluppate e aggregate al modello degli Hub di Quartiere.

Rispetto agli altri due gruppi, rappresenta la disponibilità di ascoltare e raccogliere in un modo strutturato ulteriori idee di potenziamento trasversale, focalizzandosi sulla massima valorizzazione di queste micro-infrastrutture diffuse. Al tavolo hanno partecipato sia i gestori, che i partner chiave dell'iniziativa sia newcomer.

Il gruppo ha riflettuto sui bisogni, prima compilando una scheda personal, sintetizzata in un post-it presentato al gruppo, così da avviare un confronto collettivo sulla visione comune dei bisogni.

In seguito ciascun partecipante ha compilato una seconda scheda personale sulle soluzioni (max 3), per poi sintetizzarne una su un post-it da presentare all'intero gruppo e valutandone il grado di fattibilità e impatto in un asse cartesiano.

## Principali temi emersi

### Digitalizzazione del rapporto OSA - HUB - ETS

Necessità di un miglioramento delle relazioni tra gli attori degli Hub per costruire una piattaforma digitale di de-intermediazione tra i bisogni (alimentari, logistica, forza lavoro) e le risorse (eccedenze, mezzi, volontari, formazione) che i soggetti intendono mettere a fattor comune; ampliando anche la platea dei donatori verso i mercati comunali e piccoli esercenti.

### Logistica collaborativa tra gli attori

Necessità di sviluppo di un sistema centralizzato di logistica alimentare basato su più mezzi di trasporto (cargo-bike, furgoni) per valorizzare i mezzi e le risorse a disposizione per tutti gli ETS del territorio, valorizzandole sia per gli Hub che per il Dispositivo Aiuto Alimentare.

### Hub come spazi comunitari per intercettare il bisogno

Necessità di evoluzione degli Hub da luogo deputato della logistica delle eccedenze a luogo dove gli ETS possono meglio intercettare i bisogni sociali, non solo alimentari.



# 03 Bisogni emergenti

Il gruppo si è focalizzato sui seguenti 6 temi prioritari, raccogliendo nell'insieme 72 bisogni, poi sintetizzati in 33 post-it discussi con l'intero gruppo.

72

Bisogni  
raccolti

33

Post-it  
discussi



## Trasformazione delle eccedenze

Aumentare vita utile eccedenze, sia refrigerando che trasformando mediante attività economiche che riguardino il reinserimento lavorativo. Sviluppo di attività generatrici di reddito per contribuire alla sostenibilità economica Hub. Diffondere valore economico nel territorio.



## Ascolto bisogni dei beneficiari

Integrazione dell'asse del mutualismo mediante il protagonismo dei beneficiari. Analisi sulle necessità dei beneficiari finali. Selezione dei beneficiari attraverso criteri oltre all'ISEE.



## Relazioni e Comunità

Hub come punti di integrazione nel territorio. Punto di ascolto delle povertà (materiale e immateriale). Ottimizzazione delle connessioni tra attori locali. Formazione sui temi della sicurezza alimentare HACCP.



## Digitalizzazione della filiera

Raccogliere e gestire le donazioni e i relativi dati, in ragione della qualità. Integrazione a livello conoscitivo dei dati sui beneficiari. Misurare l'impatto degli Hub.



## Ingaggio altri generatori di eccedenze

Nuove modalità di ingaggio degli OSA sul fronte della qualità e modalità di dono. Intercettare tutti gli attori generatori di eccedenze nei quartieri (catering, mense aziendali, mercati, università, piccoli esercenti).



## Comunicazione ai cittadini

Coinvolgimento dei cittadini mediante campagne di comunicazione e sensibilizzazione. Attività culturali a sfondo alimentare negli Hub. Sistema di certificazione tramite multi-etichetta.



# 03 Soluzioni proposte

Il gruppo ha condiviso 49 soluzioni, sintetizzate in 27 post-it presentati in modo collettivo. Le 4 soluzioni proposte sintetizzano i principali temi oggetto del confronto.

49 Soluzioni raccolte  
27 Post-it discussi



## App digitalizzare le relazioni

Piattaforma IT "pronto intervento eccedenze" per la connessione tra attori degli Hub (OSA, ETS, Comune, Polimi, Sostenitori).  
Monitoraggio flussi in input e output di ogni donazione.  
Monitoraggio delle valutazioni dei bisogni espressi dagli ETS.  
Piattaforma per condividere risorse tra Hub (volontari, eccedenze, formazione).



## Logistica condivisa

Sistema di trasporto condiviso tra Hub e ETS, mettendo a disposizione mezzi e driver finalizzato sia al recupero, sia alla consegna direttamente presso le sedi degli ETS.  
Sistema di recupero minuta tramite le cargobike per le piccole donazioni.



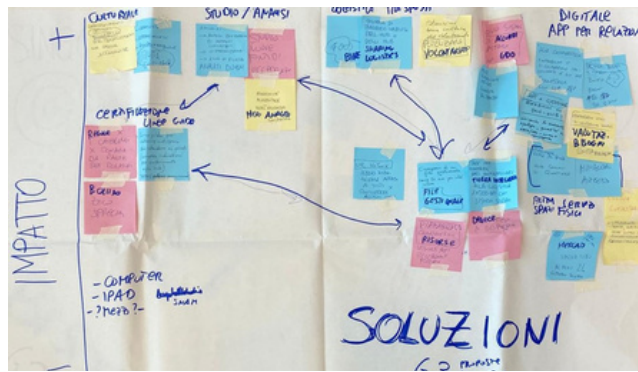
## Integrazione con mercati comunali

Potenziamento e incremento della raccolta dai mercati comunali scoperti mediante nuovi volontari e risorse umane dedicate.  
Facilitare le donazioni delle eccedenze dai mercati verso gli Hub di riferimento.



## Studi, analisi e linee guida

Studio micro sulle nuove fonti di eccedenza.  
Mappatura dei servizi di recupero già attivi e connettabili agli Hub.  
Linee guida per le donazioni e per gli OSA interessati a donare, sviluppando uno standard.



# Priorità di intervento



A seguito del workshop gli Enti del Terzo Settore ed i partner sono stati invitati ad esprimere mediante un **questionario online** le loro priorità di intervento in base alla metodologia AHP (analytic hierarchy process) per il supporto delle decisioni multicriterio.

L'esercizio ha permesso di definire le priorità nella lettura dei bisogni e nella definizione delle possibili soluzioni.

Analogamente i partner sono stati invitati, qualora interessati e disponibili, a manifestare la loro disponibilità per fornire ulteriori risorse nell'ambito del successivo percorso di co-progettazione.

Di seguito il grafo rappresenta i quadranti tesi ad incrociare le priorità per gli ETS ed i partner, al fine di individuare i temi di comune interesse.

## ● Bisogni

I gruppi di lavoro hanno condiviso sulle schede **210 bisogni**, sintetizzate in **78 post-it** presentati da ciascun partecipante all'interno del proprio gruppo.

I principali bisogni emersi dal confronto sono stati organizzati dal Comune in questi **18 bisogni** approfonditi nel report.

BISOGNI	PARTNER	ENTI	TOT
3.4 Digitalizzazione della filiera	4,00	2,63	<b>3,32</b>
1.1 Risorse per gestione ordinaria	3,57	2,95	<b>3,26</b>
3.5 Ingaggio altri generatori di eccedenza	3,14	3,16	<b>3,15</b>
1.3 Governance condivisa	3,29	2,95	<b>3,12</b>
1.5 Scambio di conoscenze	3,14	2,95	<b>3,05</b>
1.6 Integrazione con sostegno sociale	3,14	2,95	<b>3,05</b>
3.3 Relazioni e comunità	2,71	3,26	<b>2,99</b>
2.3 Coordinamento tra Hub	3,29	2,68	<b>2,98</b>
3.2 Ascolto bisogno dei beneficiari	2,71	3,16	<b>2,94</b>
2.1 Maggiori spazi per logistica	3,00	2,79	<b>2,89</b>
3.6 Comunicazione ai cittadini	2,86	2,89	<b>2,88</b>
1.4 Standardizzazione rapporto con GDO	3,14	2,58	<b>2,86</b>
1.2 Migliorare gestione e qualità donato	2,57	3,11	<b>2,84</b>
2.5 Educazione alimentare	2,86	2,79	<b>2,82</b>
2.4 Poli logistici per filiera freddo	2,71	2,74	<b>2,73</b>
3.1 Trasformazione delle eccedenze	2,86	2,58	<b>2,72</b>
2.2 Coinvolgimento piccoli esercenti	2,29	2,79	<b>2,54</b>
2.6 Integrazione con compostaggio	2,29	1,79	<b>2,04</b>

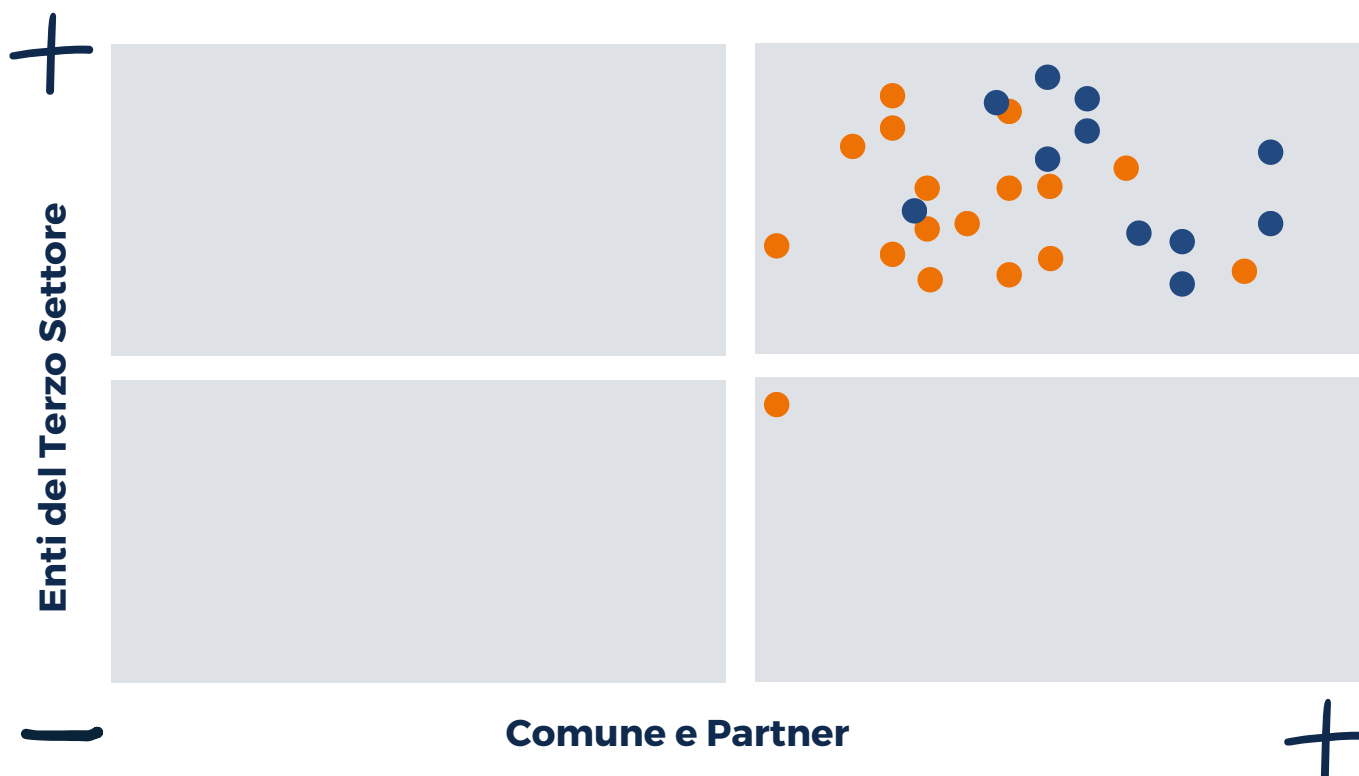


# Soluzioni

I gruppi di lavoro hanno condiviso sulle schede **117 soluzioni**, sintetizzate in **62 post-it** presentati da ciascun partecipante all'interno del proprio gruppo. Le principali soluzioni oggetto del confronto sono state organizzate dal Comune in queste **12 soluzioni** approfondite nel report.

SOLUZIONI	PARTNER	ENTI	TOT
3.2 Logistica condivisa	3,71	3,00	<b>3,36</b>
3.3 Integrazione con mercati comunali	3,14	3,26	<b>3,20</b>
2.4 Coinvolgimento realtà di quartiere	3,00	3,37	<b>3,18</b>
3.1 App per digitalizzare le relazioni	3,71	2,63	<b>3,17</b>
1.1 Strumenti di governance condivisa	3,14	3,11	<b>3,12</b>
1.4 Welfare generativo e di comunità	2,86	3,21	<b>3,03</b>
3.4 Studi, analisi e linee guida	3,43	2,53	<b>2,98</b>
1.3 Mappatura dell'esistente	3,00	2,95	<b>2,97</b>
2.2 Progetto educazione alimentare	3,29	2,58	<b>2,93</b>
2.3 Tracciabilità digitale del dono	3,43	2,32	<b>2,87</b>
1.2 Personale qualificato e consulenze	2,57	2,68	<b>2,63</b>
2.1 Area per stoccaggio comune	2,57	2,68	<b>2,63</b>

L'analisi dei dati nei 4 quadranti di intervento restituisce una sostanziale omogeneità nell'interpretazione sia dei bisogni, sia delle soluzioni, da parte degli ETS e del Comune e partner. Tutti i temi di intervento risultano infatti nel quarto quadrante, che rappresenta il comune interesse dei due cluster di analisi.



---

# Restituzione ai partecipanti

Il 19 giugno 2023 si è tenuto, da remoto, un incontro di restituzione finalizzato a presentare i risultati emersi nel percorso di co-programmazione. Durante questa sessione, è stata effettuata una condivisione della struttura e dei contenuti del presente report, che rappresenta un documento rilevante per l'analisi e la valutazione dell'intero processo di co-programmazione. Attraverso la presentazione di tale report, i partecipanti sono stati messi al corrente dei punti salienti, delle sfide e delle opportunità che sono emerse lungo il percorso.

Un altro aspetto chiave dell'incontro è stata la condivisione dei risultati del questionario online rivolto ad enti e partner, ed elaborato in base alla metodologia AHP (analytic hierarchy process). Questa indagine ha fornito una **panoramica dettagliata delle opinioni**, delle preferenze e delle esigenze espresse dai vari attori coinvolti. La presentazione dei risultati della survey ha permesso una maggiore comprensione delle diverse prospettive e ha contribuito a orientare ulteriormente l'elaborazione delle strategie future.

Durante l'incontro di restituzione sono stati anche presentati i prossimi passi da intraprendere per favorire la coprogettazione.

Questi prossimi step includono azioni concrete e attività specifiche che mirano a tradurre gli obiettivi condivisi in risultati tangibili. La condivisione di queste informazioni ha consentito di mantenere l'entusiasmo e l'impegno dei partecipanti, rafforzando il senso di appartenenza e l'importanza di un'azione collettiva.

Un tema ricorrente durante l'incontro è stata l'enfaticizzazione della **dimensione collettiva e della governance condivisa e multilivello**. Questa prospettiva permette di tenere in considerazione i diversi punti di vista e di valorizzare le competenze e le conoscenze di ciascun attore coinvolto nel processo di coprogrammazione.

## Hanno risposto all'Avviso Pubblico

Acea ODV  
Associazione Alveare  
Associazione Porto di Mare  
Associazione Semplicemente Amore  
Azione Solidale  
Banco Alimentare  
Brigate Volontarie  
Centro Nocetum  
Comin  
Comitato Molise  
Comunità Nuova  
Cooking Lab

Cooperativa Diapason  
Croce Rossa Italiana - Milano  
CSV Milano  
Eco dalle Città  
Emergency  
EStà  
Fond. Archè  
Fondazione Aquilone onlus  
Fondazione Progetto Arca  
Forum Cooperazione e Tecnologia  
Handicapsullatesta  
IBVA

Magma Impresa Sociale  
Milano Positiva APS  
Opera Cardinal Ferrari  
Orto Comune Niguarda  
Pane Quotidiano  
Recup  
Remar  
Rob de Matt  
Supporto Popolare Milano  
Terre des Hommes  
Terzo Paesaggio  
Zero 5

---

# Conclusioni

Durante il workshop gli 89 partecipanti sono stati invitati a contribuire ai gruppi di lavoro, rappresentando sia un esercizio di intelligenza collettiva su un tema di comune interesse, sia un'occasione di mutuo apprendimento e di sviluppo di nuove relazioni tra i singoli soggetti.

Le risultanze della raccolta dei bisogni e delle soluzioni sono state restituite ai partecipanti, chiedendo di esprimere una valutazione di priorità circa l'interesse in base al proprio punto di osservazione.

Inoltre, l'incontro ha offerto l'opportunità agli enti partecipanti di condividere i risultati delle proprie analisi specifiche, sottolineando i bisogni e le priorità che emergono dalle rispettive realtà. Questa condivisione reciproca ha permesso un arricchimento reciproco e una comprensione più approfondita delle sfide e delle opportunità presenti. L'obiettivo è stato quello di individuare possibili punti di convergenza e di adottare un approccio sinergico per affrontare le problematiche comuni.

Nella successiva fase, con l'avvio del bando di co-progettazione i contenuti condivisi in questa fase di co-programmazione saranno posti alla base del lavoro dei singoli Enti del Terzo Settore per lo sviluppo delle proprie candidature.



# Report Workshop Coprogrammazione



Il presente report restituisce i contenuti del confronto avvenuto durante un workshop di co-programmazione sugli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare, organizzato dal Comune di Milano e aperto a 48 soggetti tra enti del Terzo Settore e partner dell'iniziativa.

Il confronto si è concentrato sull'emersione dei bisogni e sulla condivisioni di soluzioni per il potenziamento degli Hub esistenti, per l'apertura di nuovi Hub e per lo sviluppo di proposte innovative. Questo documento sarà posto alla base del successivo bando di co-progettazione per la selezione di proposte attuative.

**Il Direttore dell'Area Food Policy**  
Andrea Magarini  
*(firmato digitalmente)*

